

Tenerife

“E che meraviglia quando la vista si apre su un panorama di fiori che fa da cornice alla costa e a pittoreschi paesini sul mare...”

Con mappa staccabile



indice

In breve	6
Avventure nella natura e un bagno nell'Atlantico	8
I luoghi del cuore	10

Informazioni, indirizzi e siti web

Fonti di informazioni	14
Quando partire?	17
Tour e percorsi	18
Arrivo e mezzi di trasporto	20
Pernottamento	25
Mangiare e bere	28
Sport e benessere	31
Feste ed eventi	34
Informazioni utili dalla A alla Z	36

Per saperne di più: dati e retroscena

Scheda informativa	44
Uno sguardo alla storia	46
Una vacanza in campagna	50
Camminare tra le montagne: escursioni a Tenerife	52
La nascita di una nuova isola	56
La fine dell'eterna primavera? Cambiamenti climatici a Tenerife	58
Vento, acqua e luce	62
Sul vulcano, tra piante pioniere e artisti della sopravvivenza	66
Tra rettili e canarini	68
La "Lady of Crime" a Puerto de la Cruz	70
Productos de la tierra	72

I Guanci: i "selvaggi" indigeni delle Canarie	74
Sulle tracce di Alexander von Humboldt	78
Strangers in Paradise: viaggiatori di altro genere	81
Come a Río: tra festeggiamenti e "sepoltura della sardina"	84
Janosch: un eretico religioso	88

In giro per Tenerife

Santa Cruz e il sud-est

Santa Cruz	92
La Laguna	94
Candelaria	111
Güímar	120
Arico	122
San Miguel de Tajao	124
	125



La costa del sud

El Médano	126
Los Abrigos	128
Las Galletas/Costa del Silencio	130
Los Cristianos	132
Las Américas	133
Costa Adeje	137
La Caleta	145
Playa Paraíso	153
Abama	156
San Juan	157
Alcalá	160
Los Gigantes	160
	161



Le montagne del sud

Vilaflor	166
Granadilla de Abona	168
San Miguel de Abona	174
Arona	175
Chayofa	177
Escalona	179
Adeje	179
Guía de Isora	182
	183



Il nord-ovest	184
Santiago del Teide	186
Masca	188
El Palmar	190
Buenavista del Norte	190
Punta de Teno	191
Los Silos	194
Garachico	195
El Tanque	203
Icod de los Vinos	204
San Juan de la Rambla	205
Los Realejos	206
Valle de Orotava	208
Puerto de la Cruz	210
La Orotava	229
Il nord-est	240
Santa Úrsula e La Matanza	242
El Sauzal	244
Tacoronte	245
El Pris e Mesa del Mar	248
Valle de Guerra	249
Bajamar	249
Punta del Hidalgo	252
Alta via dell'Anaga	253
San Andrés e Igueste	262
Il centro dell'isola	264
Sulla strada verso il Parco nazionale	266
Il deserto di pietre: las Cañadas	271
El Portillo	272
Pico del Teide	273
Parador	274
Roques de García	278
Los Azulejos	278
Llano de Ucanca e Zapato de la Reina	278
Boca de Tauce	279
Vocabolario	280
Lessico gastronomico	282
Indice analitico	284
Referenze iconografiche e crediti	288



Approfondimenti

Il tempio dell'arte di Tenerife	104
Gomera, l'isola verde	140
Whale-watching nel paradiso dei cetacei	164
Escursione all'antico vulcano	
Roque Imoque	180
Loro Parque: tra pappagalli e orche marine	216
La botanica tra vecchio e nuovo mondo:	
il Jardín Botánico	226
La Casa del Vino di El Sauzal	246
Tra le foreste preglaciali	
del massiccio dell'Anaga	258
Escursione alle "canne d'organo"	
nella pineta delle meraviglie	268
Il "parco delle sculture" ai piedi del Teide	276

Mappe e piante

Santa Cruz	98
La Laguna	115
Los Cristianos/Las Américas	139
La Gomera	142
Costa Adeje	148
La Caleta	154
Escursione al Roque Imoque	181
Garachico	199
Puerto de la Cruz	214
La Orotava	232
Escursione al massiccio dell'Anaga	260
Escursione a Aguamansa	270
Escursione ai piedi del Teide	277

► Questo simbolo nella guida rimanda alla mappa staccabile di Tenerife

La Laguna

Da non perdere

- 1 Plaza del Adelantado
- 2 Convento de Santa Catalina
- 3 Palacio de Nava y Grimón
- 4 Ermita San Miguel
- 5 Iglesia de Santo Domingo
- 6 Ayuntamiento
- 7 Casa de los Capitanes
- 8 Catedral de los Remedios
- 9 Teatro Leal
- 10 Iglesia de Nuestra Señora de la Concepción
- 11 Instituto Cabrera Pinto
- 12 Convento San Agustín

- 13 Palacio Episcopal
- 14 Casa Lercaro/
Museo de Historia
- 15 Fundación
Cristino de Vera
- 16 Convento Santa Clara
- 17 Santuario del Santísimo
Cristo de La Laguna
- 18 Museo de la Ciencia
y del Cosmos

Pernottamento

- 1 Nivaria La Laguna
- 2 Aguerre
- 3 San Cristóbal

- 4 La Asomada del Gato
- 5 Pensión Padrón

Mangiare e bere

- 1 Casa Viña Norte
- 2 Guaydil
- 3 Bodegón Tocuyo
- 4 La Posada
de los Mosqueteros
- 5 Tasca El Obispado
- 6 Tasca La Carpintería
- 7 Café Aguerre
- 8 Casino de la Laguna
- 9 Café Palmelita La Laguna

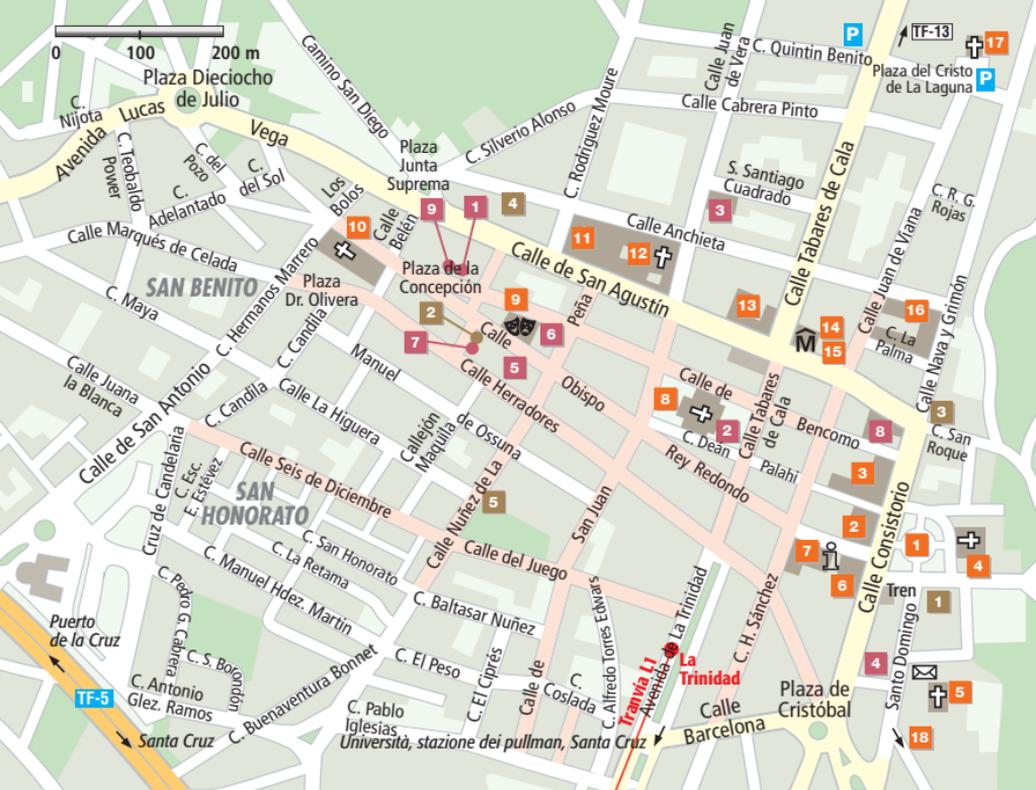
si erge il possente **Ayuntamiento** **6** (municipio), il cui scalone è decorato da affreschi che rappresentano una versione spagnola della Conquista: Maria appare ai Guanci, che subito si convertono al cristianesimo e si sottomettono volontariamente ai re cattolici. Nella adiacente **Casa del Corregidor**, subito dopo la Conquista risiedeva il governatore dell'isola. Nel portale riccamente decorato si possono vedere gli stemmi di Tenerife e della corona spagnola. I capi dell'esercito occuparono invece la residenza vicina: nella **Casa de los Capitanes** **7**, oggi sede dell'ufficio del turismo, si può vedere un bel cortile interno con colonne in pietra naturale rossa. La successiva tappa obbligatoria è la **Catedral de los Remedios** **8**, che si trova su una piazza abbellita con palme e araucarie. Fin dalla sua fondazione avvenuta nel 1515 è stata costantemente oggetto di ampliamenti, fino a raggiungere la sua forma odierna, in stile neoclassico. L'imponente interno, diviso da possenti colonne di basalto, ospita numerosi tesori: un grande dipinto barocco del maestro fiammingo Hendrick Van Balen, un Purgatorio di-

pinto dall'artista originario delle Canarie Cristóbal Hernández de Quintana e un pulpito realizzato in marmo di Carrara. Nel tornacoro dietro l'altare maggiore si può vedere la tomba, dalla fattura molto semplice, del fondatore della città e della chiesa, Alonso Fernández de Lugo.

In un luogo dove il potere politico ed ecclesiastico sono così strettamente legati non potevano mancare le grandi famiglie nobili. Si può entrare a visitare l'antica **Casa de los Marqueses de Torrehermosa** (1736), che oggi ospita l'Hotel Aguerre. Il bel patio con pavimenti in marmo e un portico che corre tutto attorno invitano a fare una pausa

Biglietto cumulativo

Nella Iglesia de Nuestra Señora de la Concepción si può acquistare un biglietto cumulativo (5 €) con il quale si possono visitare sia la chiesa con il campanile sia il Palazzo Episcopale **13** e il Convento Santa Clara **16** (ma-sa 10-17, do durante la messa). La salita al campanile da sola costa invece 1 € (ma-do 10-17).



riposante nel caffè dell'albergo. Nella strada secondaria che si trova di fronte sorge il **Teatro Leal 9** (fondato nel 1915) con la sua facciata in stile Art Déco. Nell'interno sfarzosamente restaurato si tengono concerti serali di grande rilievo.

La strada si conclude nella triangolare Plaza de la Concepción, ombreggiata da una gigantesca araucaria. Il nome della piazza deriva dalla **Iglesia de Nuestra Señora de la Concepción 10**, il cui segno distintivo è il campanile a sette piani, dalla cui terrazza panoramica si gode di una splendida vista su tutta la città. L'interno è molto armonioso, con le colonne di tufo rosa e gialle, il soffitto ligneo dipinto in stile *mudéjar* e l'altare maggiore in legno intagliato. La chiesa, costruita poco dopo la Conquista, conserva ancora la vasca dove sono stati battezzati a forza i Guanci.

Calle de San Agustín

Instituto Cabrera Pinto 11

*Calle de San Agustín s/n,
www.museocabrerapinto.es,
ma-ve 10-20, sa-do 10-15,
ingresso libero*

Parallela alla Calle Obispo Rey Redondo si snoda un'altra grande strada, chiamata Calle de San Agustín, fiancheggiata da una serie di imponenti edifici. Il centro culturale **Instituto Cabrera Pinto**, riconoscibile per la scura torre campanaria, originariamente faceva parte del convento agostiniano ed era sede della prima università della città (1742-1747). Oggi nei saloni restaurati si svolgono mostre d'arte temporanee. L'ex chiostro del convento, che ospita un giardino molto romantico, il Jardín Botánico del Claustro, è da non perdere. Poco lontano si possono vedere le rovine della chiesa,



Approfondimento

Whale-watching nel paradiso dei cetacei

Da tutti i porti del sud partono barche turistiche alla ricerca di balene e delfini. Lungo il percorso vengono fornite informazioni interessanti sulla vita dei cetacei, ma anche sui pericoli che li minacciano.

Mappa: ► B 5

Destinatari: per amanti degli animali che non soffrono il mal di mare.

Durata: 3-4 ore.

Organizzazione: ogni mattina dal porto di Los Gigantes parte la barca Nashira Uno. I biglietti si comprano al molo (tel. 922 86 19 18, www.mariti.maacantilados.com, ca. 35 € a testa compreso uno snack). Anche dai porti di Puerto Colón e di Los Cristianos partono diversi tour di whale-watching.

Non è certo un caso che il film *Moby Dick* sia stato girato nelle acque delle Canarie. Qui infatti vivono 26 specie diverse di delfini e balene. Il film racconta la caccia ossessiva di un capitano per catturare una balena bianca. Oggi invece nelle Canarie non ci sono più cacciatori di balene, eppure questi mammiferi corrono ugualmente molti pericoli.

I nemici delle balene

Capitava frequentemente di leggere sul giornale che una nave veloce si fosse scontrata con una balena, una collisione con esito spesso mortale per l'animale. Fortunatamente, però, da quando le navi sono equipaggiate con dei sensori che permettono al capitano di vedere l'animale in anticipo e di virare in tempo, le notizie di questo genere sono diventate più rare. Adesso gli ambientalisti vorrebbero anche arrivare al divieto di svolgere esercitazioni militari in mare. Durante l'ultima, infatti, sono morte numerose balene a causa dell'utilizzo, da parte della Marina spagnola, di sonar a media frequenza per la localizzazione dei sottomarini, il cui suono si propaga per decine di chilometri. Si tratta di un "accecamiento" acustico mortale per tutti gli animali degli abissi che "vedono" con le orecchie. Per sfuggire all'insopportabile rumore i cetacei si sono rifugiati oltre 1000 m sotto la superficie, ed è accaduto loro quello che accade a un sub che si immerge troppo in fretta: per la mancanza di compensazione della pressione le vesciche nel corpo sono esplose e hanno danneggiato gli organi interni.

Nomadi stanziali

Con tutto questo si potrebbe credere che i cetacei nelle acque delle Canarie non siano in buona salute. Invece sem-

bra che sia così, perché qui trovano acque ricche di sostanze nutritive, e grazie alle correnti deboli la caccia è più facile che altrove, con una grande abbondanza di prede. Le coste scoscese e ricche di grotte della parte occidentale dell'isola sono l'habitat ideale per i polpi, uno dei cibi preferiti dai mammiferi marini. Perciò a un miglio dalla costa vive una colonia di molte centinaia di globicefali che non hanno intenzione di andarsene. Spesso gli animali emergono per prendere aria lanciando i tipici sbuffi d'acqua. E dato che sono anche molto curiosi, è abbastanza facile avvistarli. I più piccoli saltano tra le onde eseguendo spettacolari evoluzioni, i più grandi colpiscono l'acqua con le pinne della coda. A volte emettono anche dei versi isolati, suoni a singhiozzo, come un sospiro lamentoso. Oltre ai globicefali qui sono state avvistate anche balenottere azzurre, balenottere comuni, balenottere boreali e capodogli, e inoltre orche, focene e delfini.

Guide esperte

Quando gli animali vengono avvistati ci si può avvicinare solo fino a un massimo di 60 m, senza usare né megafoni né microfoni. Tuttavia, poiché il divertimento è maggiore quanto più ci si avvicina, questa distanza spesso non viene rispettata. La critica degli ambientalisti a questo genere di turismo irrispettoso è stata ascoltata dal governo, che nel 2008 ha varato una legge che limita il numero delle escursioni e prescrive alle guide delle barche di frequentare un corso in cui imparino le cose più importanti sul comportamento dei cetacei. "Il direttore di un museo deve avere una conoscenza degli oggetti esposti", dice il governo dell'isola, "e lo stesso è legittimo aspettarsi da parte delle guide di whale-watching".

10 approfondimenti per saperne di più

- ▶ **Il tempio dell'arte di Tenerife:** le opere di Óscar Domínguez
- ▶ **Gomera, l'isola verde:** natura allo stato puro
- ▶ **Whale-watching:** nel paradiso dei cetacei
- ▶ **Il Roque Imoque:** escursione su un antico vulcano
- ▶ **Loro Parque:** tra pappagalli e orche
- ▶ **Il Jardín Botánico:** piante tra il vecchio e il nuovo mondo
- ▶ **El Sauzal:** la Casa del Vino
- ▶ **Il massiccio dell'Anaga:** una zona di foreste preglaciali
- ▶ **La pineta delle meraviglie:** escursione alle "canne d'organo"
- ▶ **Ai piedi del Teide:** il parco delle sculture

Il tascabile per chi viaggia di testa propria

Itinerari, escursioni, attività, consigli gastronomici e indirizzi sicuri
corredati da un ritratto attuale dell'isola



I luoghi del cuore



4^a edizione

www.dumont.it



€ 17,90 i.i.

